

Verona a dì 25 luglio 1844

Professore Stimatissimo

Ebbi notizia sul fine dello scorso biennio da Firenze dopo un lungo silenzio di mesi e mesi, e mi scrisse il Furfani che mi avrebbe finalmente spedito il pacco desiderato dei libri; egli è stato ammalato e molte altre vicende il trattengono, ed anch'io stavo in pena del fatto mio non avendo alcuna risposta mai.

In questo mezzo tempo [redacted] eduto che i libri per capitassero, ma non son giunti ancora [redacted] colpa dei speditori che avendo poco da fare per le strade ferrate fan quasi inetta d'espédition e ciascuno serve al suo comodo accumulando i pochi colli di roba e facendo una spedizione sola per quei tratti d'via che non sono corsi dalle ferrovie. Io scrissi all'amico di Firenze oggi avvisandolo del ritardo, e sollecitandolo in vostro servizio, ed in mio che aspetto anch'io dei libri con qualche impazienza. Colgo questa occasione di confermare a V.S. i sentimenti della mia stima e della mia vera amicizia per la medesimezza dei studi letterarii, e per essere noi ambedue amici del nostro carissimo Professor Mannalunga, cui molto stimo e molto amo per le sue rare qualità della mente e del cuore, e venendo io a Padova accadrà il piacere che ci conosciamo esizando di persona, e se V.S. viene a Verona sappia che cosa gradissima avrò d'abboccarmi con Voi.

Di V.S. Affezionatissimo

Bartolomeo Sorio P.d'o

Prego V.S. di far dare al P. Brughetta D.O. la occlusa.

PADOVA
26. LUG.

A sua Signoria molto Illustre

Il Sig.^r Prof.^{re} Roberto de' Visiani

Padova

Lib. 1000